



UNIONE SINDACALE DI BASE VIGILI DEL FUOCO

del 01/08/13

NOTA A VERBALE ACCORDO MOBILITÀ

Riteniamo di legittimare la nostra non firma del protocollo, in funzione della sua sola natura giuridica legata al regolamento di servizio (e di conseguenza alle Legge 252/04), in quanto il tutto è sinonimo di un'appartenenza ad un sistema legislativo da noi rifiutato a priori.

Abbiamo, in coscienza, contribuito all'abbattimento di molti stereotipi culturali "*tradizionali*" che limitano le condizioni di veduta attuali in funzione del rispetto delle scelte individuali di ogni lavoratore riguardo la propria sfera privata.

Riteniamo tale protocollo d'intesa migliorativo rispetto alle norme d'indirizzo delineate nel precedente accordo del '97, da noi non firmato in quanto sperequativo e non in linea con le realtà sociali del tempo e in previsione di un futuro segnato da cambiamenti normativi inevitabili.

L'impegno che abbiamo profuso nella valorizzazione di condizioni attuali in linea con il nuovo rispetto del diritto internazionale di famiglia recepite ultimamente anche dalla nostra legislazione vigente, che pone lo spostamento dell'asse del diritto d'attenzione generale, dalla figura coniugale "*tradizionale*" alla prole destinataria (libera ormai da condizioni antiche che lo etichettavano in base naturale, legittima, riconosciuta, ecc); che è divenuta di fatto il centro dell'universo nucleare della famiglia "*moderno/allargata*", fuoriuscendo da canoni obsoleti e inadeguati d'attribuzione di numeri che non identificano nulla di reale.

Un'attenzione comunque maggiore l'abbiamo espressa verso il "*vedovo*" che assistendo la prole era, prima di adesso, discriminato da un criterio che determinava un punteggio penalizzante.

Quindi benché i limiti imposti dal DL. 217/05 abbiamo cercato di introdurre un nuovo concetto più reale di valorizzare e garantire il lavoratore che, costretto dal sistema all'allontanamento, tenta di rientrare a casa. Abbiamo anche considerato, in piena ottica "*senza frontiera*" di garantire un pari trattamento anche alle famiglie che vivono in zone di confine ribadendo il concetto della non obbligatorietà della residenza sul posto di lavoro (gli iscritti all'A.I.R.E. per intenderci).

Abbiamo comunque mantenuto principi chiave che da sempre ci hanno accompagnato nel nostro cammino lavorativo come superiorità del corso originario di appartenenza e relativo ordine in ruolo.

E ci siamo battuti per la determina dell'anzianità di brevetto. Oltre che la ri-determina sia dei lavoratori SATI che ISPETTORI sia per ciò che riguarda l'anzianità pregressa che la nascente, concorsuale, non più penalizzata nel tempo. Alcuni richiami alle norme di imbrigliamento dei vigili del fuoco da noi mai sottoscritte non ci permettono la firma.

per il coordinamento nazionale USB VVF

Costantino Saporito

USB VVF – Unione Sindacale di Base Vigili del Fuoco

Web: vigilidelfuoco@usb.it Fax: 06874597394 E-mail: vigilidelfuoco@usb.it Pec: vigilidelfuoco@pec.usb.it

viale Castro Pretorio 116 - CAP 00185 - ROMA – centralino 06.59640004